tere le lotte più vive nel campo della politica e dell'amministrazione, Antonio Pellegrini fu sempre con noi, anzi fu quegli che, attutendo gli urti che potevano avvenire tra i diversi partiti popolari, cercò sempre di spingerli alla riscossa per conquistare quel posto cui hanno diritto.

La Camera ricorda Antonio Pellegrini qua dentro e ricorda l'opera sua; ricorda l'opera dell'uomo che, pur essendo entrato qui con un grande scetticismo nell'animo, pur trovandosi in un ambiente che non era certo favorevole ai suoi ideali, ne uscì rafforzato in quel sentimento che gli faceva sperare che non sarebbe passato gran tempo che la costituzione dello Stato sarebbe stata fondamentalmente trasformata non tanto verso i proprii ideali, quanto verso gli ideali sociali; perchè egli non poteva concepire che l'Italia potesse essere repubblicana senza che si fosse fatta larga parte, anzi larghissima parte, a quelle classi lavoratrici della nazione che sono così scarsamente rappresentate nella Camera nostra; egli pensava che sarebbe stato assolutamente inutile il patrocinare una forma differente di Governo da quello attuale, se a questa forma di Governo non si fosse associata una trasformazione completa della società nostra; se agli umili non fosse data quella parte cui hanno veramente diritto, se questi umili non fossero veramente entrati a fare parte attiva e ad essere la parte viva della nazione italiana. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta dell'onorevole Socci, che siano inviate condoglianze alla famiglia dell'onorevole Antonio Pellegrini. Coloro che approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

(*La Camera l'approva ad unanimità*).

Commemorazione del senatore Olinto Barsanti.

PRESIDENTE. L'onorevole Pucci ha facoltà di parlare.

PUCCI Volgo un mesto pensiero alla memoria del defunto senatore Barsanti, insigne giureconsulto, che per lunghi anni portò in questa Camera il contributo del proprio valore, e che nella nostra Firenze, in ogni assemblea ed in ogni istituto, figurò sempre tra i primi, mirabile esempio di ciò che possa l'ingegno, di ciò che possa il lavoro.

Io credo che debba la Camera, commossa dalla sua dipartita, alla famiglia sua desolata, in memoria di lui, inviare una mesta parola che attesti il nostro rimpianto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi Emilio.

BIANCHI EMILIO. A nome di Pisa, che lo vide nascere in una delle sue terre, a nome di Pisa che per prima ebbe l'onore di mandarlo a sedere in questa Camera, io mi associo alle parole che l'onorevole Pucci ha detto in commemorazione di Olinto Barsanti, del quale non ricorderò l'alto valore, ma ricorderò specialmente la squisita bontà, manifestata nel presiedere per tanti anni, con tanto amore la Congregazione di carità di Firenze, il cui patrimonio da piccolissima somma portò a diversi milioni; quella bontà, di cui dava prova ogni giorno col prestarsi per quanti ricorrevano a lui per consiglio e per soccorso.

Questa Camera ebbe a valersi per gran tempo dell'opera sua. Passato nel Senato, egli non cessò di lavorare, e si può dire esser morto sulla breccia perchè stava compilando la relazione sul disegno di legge riguardante la riforma della giustizia amministrativa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. A nome del Governo mi associo alle nobili parole di coloro che hanno commemorato in quest'aula Olinto Barsanti. Collega nostro per quattro legislature, Egli lascia nei volumi dei nostri atti larga traccia dell'operosità sua e del suo alto ingegno, di cui ultima prova è la relazione sul disegno di legge per la riforma del Consiglio di Stato.

Come durerà nei nostri cuori la memoria della sua nobiltà d'animo, così durerà nei nostri lavori la memoria dei consigli e dell'opera che egli ha dato al Parlamento italiano. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Associandomi ai sentimenti espressi dagli onorevoli Pucci e Emilio Bianchi, e dall'onorevole Rava in nome del Governo, in memoria del defunto senatore, e già nostro collega, Barsanti, metto ai voti la proposta dell'onorevole Pucci, che sieno inviate condoglianze alla famiglia di lui.

Coloro che approvano questa proposta sono pregati di alzarsi.

(*È approvata*).